

CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- DEF, le misure per le imprese
- CIGS: reintrodotta trattamento per cessazione attività produttiva
- Cumulo tra iperammortamento e incentivi per rinnovabili

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Ricostituito Gruppo Confapi Donne, Boschis eletta presidente
- Confapi in audizione alla Camera sulle "Pensioni d'oro"
- Confapi incontra Pmi canadesi per promuovere relazioni commerciali

...



DALL'EUROPA

- Al via a Sofia il progetto Digifind
- COSME: bando per fashion designer, PMI e imprese tecnologiche
- Al via la terza edizione del premio "European Digital Skills"

...



DAL TERRITORIO

- Confapi Calabria. Un progetto per la ludopatia
- Confapi Pisa, accordo con Cgil, Cisl e Uil sul credito d'imposta
- Confapi Industria Piacenza: in tanti al seminario su fatturazione elettronica

...



SISTEMA CONFAPI

- Sottoscritto accordo tra Confapi, Cgil, Cisl e Uil: nasce Enfea Salute
- Fasdapi al convegno Fmsi in Parlamento sulle malattie non trasmissibili
- Assemblea nazionale Delegati di Fondapi: gli eletti

...



DALL'ITALIA



DEF, le misure per le imprese

Lo scorso 11 ottobre è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) integrata con la risoluzione congiunta presentata dai capogruppo e deliberata all'unanimità dalla maggioranza.

A seguito dell'approvazione del documento, il Governo è autorizzato a procedere allo scostamento del deficit programmato che, pertanto, avrà un incremento sino al 2,4% nel 2019 per poi decrescere al 2,1% nel 2020 ed assestarsi all'1,8% nel 2021.

Inoltre, il Governo si è impegnato a varare da subito, già a partire dalla prossima legge di bilancio, una serie di provvedimenti di riforma che costituiscono la parte saliente del contratto di Governo sottoscritto dall'attuali forze politiche che compongono la maggioranza. Per quanto concerne in particolare le imprese, sono programmati i seguenti interventi:

- una rimodulazione del sistema di tassazione che comporti una sostanziale riduzione dell'aliquota IRES al 15% sugli utili delle imprese che rinvestano in acquisto di macchinari e attrezzature innovative;
- l'adozione di misure che migliorino la capacità competitiva delle piccole e medie imprese, soprattutto manifatturiere, favorendone l'internazionalizzazione nonché l'avvio di politiche

industriali volte ad una valorizzazione del *made in Italy*;

- la previsione di una riduzione del carico fiscale, a *latere* dell'estensione del regime forfettario con aliquota al 15% ai professionisti, artigiani e ditte individuali, in favore di quelle piccole e medie imprese che non potranno avvalersi del nuovo regime introdotto;
- il rifinanziamento del Fondo di garanzia delle piccole e medie imprese per tutelarne l'accesso al credito;
- l'adozione di misure che favoriscano la riduzione del cuneo fiscale per le imprese che assumano o stabilizzino giovani meritevoli;
- il taglio degli oneri burocratici a carico delle imprese e la costituzione di una Cabina di regia per monitorare e valutare lo stato di attuazione dei programmi infrastrutturali;

Nel vasto programma di riforme contenuto nella Nota di aggiornamento al DEF è stato, altresì, previsto di provvedere in tempi rapidi – presumibilmente a decorrere dalla prossima primavera – agli interventi in materia previdenziale e del lavoro con la riforma della legge Fornero e l'introduzione della cosiddetta quota "100" e con l'avvio del reddito di cittadinanza in uno con il riordino del Centri per l'impiego.

CIGS: reintrodotta trattamento per cessazione attività produttiva

Con il decreto legge n. 109/2018, è stata prevista all'art. 44 – sia pure per un periodo limitato di tempo, ovvero dalla sua entrata in vigore fino al 2020 – la reintroduzione della concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria nell'ipotesi di crisi aziendale, qualora l'azienda abbia cessato o cessi l'attività produttiva e sussistano concrete ipotesi di cessione della suddetta attività che determini un riassorbimento occupazionale.

Recentemente, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha emanato una circolare esplicativa con la quale sono individuati puntualmente i criteri che devono sussistere per poter usufruire del beneficio introdotto. In particolare, sono riportati i criteri necessari per l'approvazione del programma di trattamento integrativo in favore di quelle aziende che, sia pure in procedura concorsuale, abbiano cessato la propria attività produttiva o la stiano cessando senza che si siano concluse le procedure di mobilità e di licenziamento collettivo di tutto il personale precedentemente occupato.

È da precisare che il trattamento in questione può essere concesso in deroga alle previsioni degli artt. 4 e 22 del decreto legislativo che ha riformato la disciplina degli ammortizzatori sociali per un periodo massimo di 12 mesi per ciascuna annualità del triennio 2018 – 2020 e nei limiti delle risorse stanziare ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo anzidetto.

Copia integrale della circolare è consultabile nell'area riservata del sito www.confapi.org.



Cumulo tra iperammortamento e incentivi per rinnovabili



Piena cumulabilità tra iperammortamento, superammortamento e incentivi Mise alle rinnovabili, come eolico, solare e idroelettrico, facendo eccezione alla regola generale che impedisce la somma dei bonus. È il senso di un'innovativa risposta pubblicata dal Gestore dei servizi energetici (Gse) per fare chiarezza su alcuni problemi frequenti sollevati dalle imprese.

La richiesta arrivata sul tavolo del Gse riguardava la possibilità di usufruire contemporaneamente degli incentivi previsti dagli investimenti innovativi voluti dal Ministero per lo Sviluppo economico.

La cumulabilità è resa possibile grazie al decreto di attuazione delle norme europee sulla promozione di energia da fonti rinnovabili. I bonus introdotti dalla legge di Stabilità 2016 e dalla legge di Bilancio 2017 vanno, infatti, a incidere sull'imponibile del bilancio delle imprese e quindi sono equiparabili a una detassazione del reddito d'impresa riguardante i beni strumentali. Il cumulo è possibile purché sia compatibile con la disciplina dettata per le diverse forme di incentivazione.



Credito d'imposta Pmi, domande fino al 31 marzo 2019



A partire dal 1° ottobre, e fino al prossimo 31 marzo 2019, le piccole e medie imprese (Pmi) possono presentare la domanda per la concessione del credito d'imposta relativo alle spese di consulenza sostenute per la quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione.

Il bonus è riconosciuto alle piccole e medie imprese che, dopo il 1° gennaio 2018, hanno avviato una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato Ue o dello Spazio economico europeo. Peraltro, condizione per accedere all'agevolazione è l'aver ottenuto l'ammissione alla quotazione.

In particolare, possono beneficiare del credito d'imposta le Pmi che: alla data di presentazione della domanda, sono costituite e regolarmente iscritte al registro delle imprese;

operano nei settori economici rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento Ue di esenzione 651/2014 (è quello che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno), compreso quello della produzione primaria di prodotti agricoli;

ottengono l'ammissione alla quotazione con delibera adottata dal gestore del mercato entro la data del 31 dicembre 2020;

non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali e incompatibili dalla Commissione europea;

sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a

provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal ministero dello Sviluppo economico; non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi della disciplina europea.

Il credito d'imposta può essere riconosciuto, fino a un importo massimo di 500mila euro, nella misura del 50% dei costi complessivamente sostenuti per le attività di consulenza a decorrere dal 1° gennaio 2018 fino alla data in cui si ottiene la quotazione e, comunque, entro il 31 dicembre 2020. È utilizzabile esclusivamente in compensazione (a partire dal decimo giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui ne è stata comunicata la concessione), mediante F24, attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento.

Le istanze vanno inoltrate all'indirizzo pec dgpicpmi.div05@pec.mise.gov.it

Maggiori info al seguente link www.sviluppoeconomico.gov.it



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Ricostituito Gruppo Confapi Donne, Boschis eletta presidente



Si è svolta nella sede nazionale di Roma l'assemblea delle donne imprenditrici di Confapi, che ha sancito la ricostituzione del Gruppo Nazionale delle Donne Imprenditrici – ConfapiD e che ha eletto la nuova presidente, Giovanna Politano Boschis – storica imprenditrice di Api Torino e fondatrice del gruppo nazionale donne. “La ricostituzione del Gruppo nazionale Donne – ha commentato Boschis - rappresenta un traguardo importante per la Confederazione, perché mette nuovamente in primo piano il valore dell'impresa al femminile. Sarà per me un onore guidare di nuovo, dopo tanti anni, il Gruppo con l'impegno di rilanciarne le attività e la *mission* e traghettarlo verso un rinnovamento che dia spazio a tutte le imprenditrici di Confapi e alle loro idee. La grandissima partecipazione all'Assemblea – ha continuato la Presidente – testimonia l'entusiasmo e la grande determinazione delle nostre donne a dare al sistema Confapi un contributo attivo e concreto che andrà ben al di là delle sole azioni di genere”.

All'Assemblea è intervenuto anche il Presidente nazionale, Maurizio Casasco, che ha espresso grande apprezzamento per un'assemblea così numerosa, augurandosi che le imprenditrici possano assumere un ruolo di stimolo e di crescita per il sistema confederale, con una partecipazione sempre più dinamica e tangibile alle attività e alle azioni confederali.

A seguito dell'Assemblea è stata altresì costituita la Giunta di Presidenza che vedrà rappresentati, attraverso le singole Presidenti, tutti i gruppi territoriali attualmente esistenti.

ConfapiD conta infatti ad oggi 15 gruppi APID in tutta Italia, con circa 750 aziende aderenti.

“Sarà per me un obiettivo prioritario – ha aggiunto Boschis – fare crescere ConfapiD a livello nazionale e soprattutto sui territori, con l’aiuto di tutte le validissime imprenditrici che hanno deciso di intraprendere questa sfida insieme a me”.



Confapi in audizione alla Camera sulle “Pensioni d’oro”



“Sul tema del taglio delle ‘pensioni d’oro’, ok ad impostare per il futuro un sistema più equo, ma prima di distribuirla la ricchezza bisogna crearla e questo percorso si può realizzare solo se si interviene sulle infrastrutture, sul piano industria 4.0, sulla riduzione del cuneo fiscale e sul rafforzamento delle sinergie scuola-lavoro”.

Questo il messaggio lanciato in audizione alla Commissione Lavoro della Camera da Francesco Napoli vicepresidente nazionale Confapi. “Il nostro sistema pensionistico a ripartizione (con i contributi di chi oggi lavora si pagano le pensioni) si regge solo sul lavoro, quindi sull’industria e sullo sviluppo delle attività produttive. Intervenire sul lavoro e le politiche industriali è propedeutico a qualsiasi intervento pensionistico. Punti prioritari, che devono essere al centro dell’azione di governo sono: accesso al credito, semplificazione della burocrazia, cuneo fiscale, ritardi dei pagamenti sia da parte della pubblica amministrazione, che da parte dei privati”. Per fare qualche esempio “un imprenditore italiano ‘butta’ un mese all’anno in adempimenti burocratici effettuando 6 adempimenti in più di un suo collega tedesco e 7 in più di un inglese. Il nostro sistema di tassazione è tra i più elevati di Europa. In Italia il tax burden è di quasi 25 punti superiore alla media europea. Non solo paghiamo tante tasse, ma è pure complicato farlo. Evidenziamo soprattutto che il nostro cuneo fiscale è 10 punti oltre la media europea. Pensiamo infine ai ritardi di pagamento della pubblica amministrazione e tra privati. Le Pmi italiane subiscono un grave squilibrio finanziario poiché anche i tempi medi di pagamento tra privati arrivano a 180 giorni. Viene completamente disattesa la direttiva europea 2011/7/UE che stabilisce i tempi entro i quali le fatture devono essere regolate (60 e 30 giorni) e prevede sanzioni pecuniarie nel caso non vengano rispettati”.

Confapi incontra Pmi canadesi per promuovere relazioni commerciali



Si è tenuto presso la sede di Confapi un incontro tra il Vicepresidente di Confapi, Francesco Napoli, e il Presidente della Canadian Federation of Independent Business, Dan Kelly.

L'incontro è stato promosso dall'Ambasciata del Canada a Roma con l'obiettivo di favorire le relazioni commerciali tra Italia e Canada attraverso la collaborazione tra Confapi e la CFIB, l'associazione delle piccole e medie imprese canadesi che conta 110 mila membri. Si tratta della più grande associazione no-profit del Canada a supporto delle Pmi, che porta avanti gli interessi delle imprese nei confronti del Governo e delle Istituzioni, offrendo anche una serie di servizi.

Nel corso dell'incontro si è evidenziato l'importanza di favorire le relazioni tra le rispettive industrie a luce dei vantaggi che porterà il CETA, l'accordo commerciale tra l'UE e il Canada, entrato in vigore in modo provvisorio dal 1° settembre 2017.

I primi indicatori rivelano, infatti, che l'accordo sta già iniziando a produrre risultati per gli esportatori dell'UE. Oltre a rimuovere virtualmente tutti i dazi doganali, il CETA ha dato un impulso agli affari tra l'UE e il Canada, offrendo una sicurezza giuridica estremamente importante per le imprese europee intenzionate ad esportare i propri prodotti. Dalle ultime statistiche disponibili, relative al periodo che va dall'ottobre 2017 al giugno 2018, emerge che in tutta l'UE le esportazioni sono aumentate di oltre il 7% rispetto all'anno precedente.

Per alcuni settori i risultati sono particolarmente positivi: macchine, apparecchi e congegni meccanici, che rappresentano un quinto delle esportazioni europee in Canada, hanno registrato un incremento superiore all'8%; per i medicinali (il 10% delle esportazioni in Canada) l'aumento è del 10%. Sono in crescita anche altre importanti esportazioni dell'UE: mobili (+ 10%), profumi/cosmetici (+ 11%), calzature (+ 8%) e abbigliamento (+ 11%). Dati incoraggianti si registrano anche per le esportazioni di prodotti agricoli: frutta fresca e a guscio (+ 29%), cioccolato (+ 34%), vino spumante (+ 11%) e whisky (+ 5%).



Evento Confapi-ICE sul legno e arredo

Si terrà a Pisa il 26 febbraio 2019 l'evento organizzato da Confapi ed ICE per promuovere all'estero le imprese del settore del legno e arredo. L'iniziativa, che si inserisce nell'ambito dell'accordo di partenariato con l'ICE e che sarà gratuita, intende offrire alle imprese del sistema Confapi una valida opportunità per proporre con successo la propria produzione all'estero.

L'evento prevede, infatti, una sessione di incontri bilaterali tra aziende associate e buyer individuati dall'Agenzia ICE, preceduta da un seminario di presentazione dei mercati di provenienza dei possibili acquirenti.

Il secondo giorno verranno invece organizzate visite aziendali presso selezionate aziende del territorio.

Tutte le imprese associate operanti nel settore del legno e arredo potranno contattare l'ufficio estero della Confapi inviando una mail a f.ippoliti@confapi.org e i.condino@confapi.org.



Al via a Sofia il progetto Digifind

Si è tenuto a Sofia il meeting inaugurale del progetto europeo "Digifind" a cui partecipa Cespim, la società di formazione di Confapi.

Il progetto, finanziato dal programma europeo Erasmus Plus, ha l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali dei lavoratori nel settore del legno-arredo. Le attività, che si svolgeranno fino al 2021, saranno realizzate da un partenariato che coinvolge oltre a Confapi, anche rappresentanti del mondo delle università e delle imprese di Bulgaria, Romania, Polonia e Germania.

L'iniziativa si basa su una serie di considerazioni emerse da uno studio della Commissione europea, secondo il quale il 44% dei cittadini UE possiedono scarse competenze digitali e il 19% della popolazione non ricorre all'uso di internet. A fronte dell'enorme trasformazione digitale che sta attraversando l'Europa, è stato manifestato dalle stesse istituzioni dell'Unione l'auspicio che i cittadini siano dotati di competenze digitali adeguate alle rinnovate esigenze del mercato del lavoro al fine di contribuire alla crescita economica.

Il progetto mira, pertanto, a sviluppare una serie di strumenti per rendere più efficace la formazione dei lavoratori in ambito digitale. Verrà, innanzitutto, predisposto un programma destinato ai formatori su competenze digitali e Industria 4.0, accompagnato da una serie di altri strumenti utili alle attività formative. Infine, si darà vita ad una piattaforma digitale da utilizzare durante i corsi di formazione e che verrà sperimentata da 50 formatori provenienti dai Paesi coinvolti nel progetto.



COSME: bando per fashion designer, PMI e imprese tecnologiche

Sarà possibile fino al 24 ottobre presentare candidature nell'ambito del "Worth Partnership Project", un'iniziativa rivolta a fashion designer, Pmi e imprese tecnologiche, interessate a sviluppare forme di collaborazione e a lanciare prodotti altamente innovativi.

Le iniziative dovranno coinvolgere almeno due partner - e non più di tre - operanti in settori diversi e operanti in almeno due Paesi UE. Gli Enti di ricerca e le università potranno partecipare ai progetti, ma non in veste di partner principali.

Il *Worth Partnership Project* è un'iniziativa finanziata e promossa dall'Unione Europea nell'ambito del programma COSME ed è realizzata da un consorzio di imprese con competenze complementari nel fornire supporto a Pmi e start-up.

WORTH PARTNERSHIP PROJECT

Le partnership selezionate beneficeranno di:

- un finanziamento di 10.000 euro per progetto
- coaching individuale sulla gestione del marchio, sviluppo del prodotto, posizionamento sul mercato e diritti di proprietà intellettuale
- partecipazione a due eventi internazionali
- opportunità di networking e collaborazioni intersettoriali

Le proposte di *partnership* dovranno focalizzarsi sulla realizzazione di un prodotto innovativo e all'avanguardia nella catena del valore della moda e del *life style*.

La selezione si baserà sull'eccellenza dell'idea proposta, sulla maturità e sulla capacità di gestione del team nel condurre il progetto verso il mercato e, infine, sul potenziale di adattamento al mercato internazionale.

Non saranno prese in considerazione, invece, proposte di *partnership* finalizzate alla realizzazione di prodotti esistenti, senza che se ne dimostri una chiara innovazione rispetto allo stato dell'arte. Parimenti, non saranno presi in considerazione progetti che prevedano attività già finanziate attraverso altri programmi.

Ulteriori informazioni al link www.worthproject.eu/it/worth-project-it

Al via la terza edizione del premio “European Digital Skills”

La Commissione europea ha lanciato la terza edizione degli European Digital Skills Awards, per premiare iniziative di successo che hanno contribuito a rafforzare le competenze digitali.

Possono partecipare le organizzazioni e le aziende che, tra il 1° gennaio 2016 e il 30 ottobre 2018, hanno realizzato progetti per favorire il miglioramento delle competenze digitali in Europa con particolare attenzione al tema dell'inclusione sociale (attraverso l'accesso alla rete di soggetti in posizione di svantaggio socio-economico ed educativo) e all'innovazione.

La Commissione ha previsto cinque categorie di premi:

- *Digital skills for all*: lo sviluppo di competenze digitali per permettere ai cittadini di essere attivi nella società digitale;
- *Digital skills for the labour force*: lo sviluppo di competenze digitali per l'economia digitale, come ad esempio l'*upskilling* dei lavoratori, azioni sull'orientamento e consigli per la carriera;
- *More and better trained ICT professionals*: lo sviluppo di competenze ad alto livello per professionisti ICT in tutti i settori industriali;
- *Digital skills in education*: la trasformazione dell'insegnamento e dell'apprendimento delle competenze digitali in una prospettiva di apprendimento permanente, inclusa la formazione degli insegnanti;
- *Digital skills for girls and women*: azioni per lo sviluppo di competenze digitali per le donne.

Sarà possibile candidare il proprio progetto, entro il 21 ottobre, accedendo al link https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/DS_award_2018

I vincitori saranno scelti da una giuria indipendente di esperti, nominati dalla Commissione europea. La giuria valuterà l'impatto del progetto, le sinergie tra le parti coinvolte, la replicabilità dell'iniziativa e l'originalità del progetto. La commissaria responsabile per l'Economia e la Società Digitali, Mariya Gabriel, premierà i vincitori in occasione della conferenza "ICT 2018" che si terrà il 6 dicembre prossimo a Vienna.

Ulteriori approfondimenti sull'iniziativa sono reperibili al seguente [link](#)

Fondi europei per la cooperazione tra Stati alpini

Ci sarà tempo fino al 12 dicembre per rispondere al bando Interregg Spazio Alpino, che con un budget di 25 milioni di euro finanzia iniziative fino a un massimo dell'85% delle spese sostenute.

Il programma è volto alla cooperazione transnazionale quale strumento di integrazione tra regioni europee dell'area alpina, considerata una zona di grande potenzialità di sviluppo.

L'area coinvolta è costituita dalle regioni comprese nei territori alpini di Francia, Austria, Germania, Italia, Liechtenstein, Svizzera e Slovenia. In particolare, per l'Italia potranno partecipare Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano, Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria.

Possono prendere parte al programma, purché operanti all'interno di queste regioni, autorità pubbliche, università, centri di ricerca, piccole e medie imprese, organizzazioni di supporto alle imprese e associazioni del terzo settore, ma i soggetti capofila devono essere obbligatoriamente organismi pubblici.

I progetti possono riguardare una serie di misure:

- Promozione dello Spazio Alpino quale area economicamente competitiva;
- Sviluppo di sistemi di trasporto sostenibili;
- Gestione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico, valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità naturali.
- Assistenza tecnica

Per maggiori informazioni e per la documentazione relativa al bando consultare il sito ufficiale del programma: www.alpine-space.eu





Confapi Calabria. Un progetto per la ludopatia

La “SAPAR - servizi apparecchi per le pubbliche attrazioni ricreative”, ha aderito a Confapi Calabria e ha contestualmente presentato un progetto per la lotta alla ludopatia, a favore del gioco legale e pulito in cui verrà coinvolta anche l’associazione consumatori Codacons. Un modello vincente già diffuso e rodato nella regione Lazio e che presto, grazie a Confapi, si estenderà anche in Calabria. Il presidente di Confapi Calabria Francesco Napoli ha accolto con entusiasmo la proposta dell’azienda che ha fatto la storia dell’Automatico Italiano. “Il gioco responsabile parte dalla prevenzione e dalla promozione di quello legale – commenta Napoli – bisogna arginare quello clandestino. Sono numerosissimi i siti online illegali e incontrollabili, per combatterli bisogna fare più informazione”. La SAPAR conta migliaia di produttori e ha permesso all’industria di settore non solo di far valere i propri diritti nelle sedi istituzionali, ma anche di progredire costantemente, fino ad acquistare il massimo prestigio a livello internazionale. Obiettivi del progetto sono la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dipendenza da gioco d’azzardo, e la riduzione dell’impatto e delle ricadute sulla collettività in termini di costi, sicurezza e legalità. Il programma intende realizzare azioni di prevenzione rivolte alle fasce più fragili della popolazione a rischio di GAP (Gioco d’Azzardo Patologico) e azioni di sostegno psicologico delle persone già colpite dal fenomeno. Diversi gli strumenti da mettere in campo, anche per dimostrare a un’opinione pubblica sempre più consapevole della problematica del GAP e allo stesso tempo disinformata su quanto già si sta facendo. SAPAR - supportata da evidenze scientifiche internazionali - punta da sempre sulla formazione, l’informazione, l’educazione e il sostegno, convinta di quanto tutto ciò giochi un ruolo estremamente positivo nel contrasto ai fenomeni patologici. Un modello esemplare che verrà presentato alla Regione Calabria - grazie a Confapi Calabria e SAPAR - per essere introdotto nelle scuole di tutte le provincie del territorio calabrese.



Confapi Pisa, accordo con Cgil, Cisl, Uil sul credito d’imposta

Un accordo che faciliterà la diffusione dei processi di innovazione tecnologica a vantaggio di imprese e lavoratori. Questi i contenuti dell’intesa territoriale sottoscritta da Confapi Pisa e Cgil, Cisl, Uil di Pisa che consentirà alle aziende che applicano i contratti Confapi di usufruire del credito d’imposta per le attività di formazione legate a Industria 4.0.

A firmarlo Luigi Pino (Presidente di Confapi Pisa), Antonio Ledda (Segretario Generale Cgil Pisa), Dario Campera (Segretario Generale Cisl Pisa) e Angelo Colombo (responsabile Uil Pisa).

L'accordo interconfederale consente alle aziende aderenti al sistema Confapi di usufruire dell'incentivo introdotto dalla legge di bilancio 2018 e fissa le regole condivise dalle Parti sociali per sottoscrivere gli accordi aziendali e territoriali necessari per beneficiare dell'incentivo. Il relativo decreto di attuazione dello scorso 4 maggio dispone infatti che le attività di formazione per le quali è possibile godere dell'agevolazione devono essere disciplinate da contratti collettivi aziendali e territoriali da depositare presso la competente sede dell'Ispettorato territoriale del lavoro. In particolare, l'accordo stabilisce che le imprese prive di rappresentanza sindacale aziendale e in cui non siano state elette le RSA/RSU possono conferire mandato all'Associazione del sistema Confapi per la sottoscrizione con gli omologhi di Cgil, Cisl, Uil degli accordi sindacali. "Formare le persone – afferma Pino – è la strada maestra per rafforzare la competitività la capacità di rispondere efficacemente ai cambiamenti del contesto competitivo e alle richieste di un mercato produttivo in rapida evoluzione si affronta anche attraverso l'acquisizione o il rafforzamento di competenze garantite da specifici programmi formativi".

Posizione condivisa dai rappresentanti del sindacato che ricordano come tutti gli investimenti in innovazione sul piano produttivo, organizzativo e delle risorse umane devono avere al centro la qualità del lavoro.

La sottoscrizione dell'accordo si inserisce nel solco della storica condivisione di azioni ed obiettivi da parte di Confapi e di Cgil, Cisl, Uil e che passa anche attraverso la migliore gestione di tutti gli strumenti della bilateralità di derivazione contrattuale. Sotto questo profilo è stato convenuto di dare luogo prossimamente ad una serie di eventi ed iniziative di promozione di tutti gli strumenti in favore di imprese e lavoratori aggiornati alle ultime risultanze della contrattazione collettiva.



Confapindustria Piacenza: in tanti al seminario su fatturazione elettronica

Grande successo per il seminario sulla fatturazione elettronica organizzato da Confapindustria Piacenza: oltre cento sono stati gli imprenditori iscritti che hanno seguito l'intervento della commercialista Daniela Savi e di Ubaldo Squarcia, associate partner di Unimatica Spa. La commercialista Daniela Savi non lascia spazio a dubbi: è lei a delineare luci e ombre della fatturazione elettronica che a partire dal 1° gennaio del prossimo anno diventerà realtà per le aziende.

"Ci troviamo davanti alla più grande rivoluzione contabile avvenuta dagli anni Settanta – ha spiegato Savi – le complicazioni maggiori riguarderanno la ricezione di fatture altrui e porteranno all'adeguamento dei software aziendali o alla necessità di affidarsi a un commercialista. Da qui la necessità di un approccio proattivo dato che la fatturazione elettronica comporterà una semplificazione i cui vantaggi si potranno apprezzare nel futuro". "È un cambiamento epocale – ha sottolineato Squarcia – davanti



al quale le imprese rischiano di focalizzarsi solo sulle fatture, mentre invece potrebbero approfittare di questa rivoluzione per adeguare anche tutti i documenti contabili e fiscali”.

Il seminario è stato aperto dal presidente di Confapindustria Piacenza Cristian Camisa: “La fatturazione elettronica e la nuova normativa sul trattamento dei dati personali – ha spiegato – sono i temi del momento anche perché comporteranno un esborso dai 10 ai 12 mila euro per le imprese. Come associazione cerchiamo di venire incontro alle esigenze delle aziende in modo tempestivo suggerendo i percorsi più giusti”.

Apindustria Brescia con i tedeschi all’Erasmus+

Brescia è stata sede dell’incontro tra i partner europei del progetto “Motivating Young Europeans”, che a luglio dello scorso anno ha ricevuto il plauso dal Consiglio d’Europa. Promotore del progetto è la città tedesca gemellata Darmstadt che, in collaborazione con la Camera di Commercio locale, l’azienda Merk, la Technische Universität e la scuola professionale HEMS, ha invitato i propri comuni gemellati in Europa a individuare sul proprio territorio scuole professionali da coinvolgere quali partner di progetto.

Apindustria Brescia è stata tappa importante in questo soggiorno: la sede di via Lippi è stata visitata dalla delegazione estera. Apindustria è stata scelta come meta per conoscere da vicino la realtà dell’Associazione, i servizi che offre e il ruolo che svolge anche facendo da “ponte” tra formazione e lavoro. Durante l’incontro che si è svolto nella sala convegni dell’Associazione si è parlato dei temi legati all’occupazione, in particolare alla carenza di personale specializzato all’interno di molte realtà imprenditoriali bresciane e dallo sviluppo di reti di orientamento per i giovani che sono in cerca di un lavoro.

Api Lecco: i brevetti un’opportunità per le Pmi

Cosa è un brevetto? Come è possibile brevettare la tecnologia? Questi i temi affrontati durante un incontro organizzato da ApiTech, in collaborazione con l’Ordine degli Ingegneri di Lecco. Grazie alla presenza degli esperti dello studio Jacobacci & Partner spa, l’appuntamento dedicato alla tutela della proprietà intellettuale ha affrontato tutte le diverse fasi di sviluppo di un prodotto: ideazione, progettazione, prototipazione e commercializzazione.

“Per superare la crisi – hanno spiegato Paolo Ernesto Crippa ed Enrico Eterno della Jacobacci – è necessario innovare.

La proprietà intellettuale deve essere vista come un’opportunità



da valorizzare per ottenere la competitività che ci viene richiesta dalla globalizzazione in cui quotidianamente operiamo.

Proprio per questo è fondamentale diversificare l'utilizzo degli strumenti di proprietà intellettuale. Questi infatti possono essere uno spunto interessante, uno stimolo ed essere utilizzati come mezzo di negoziazione della tecnologia”.

A coordinare l'incontro Ileana Malvasi, responsabile per l'innovazione ApiTech, che ha ribadito l'importanza di organizzare incontri che facilitino il dialogo su tematiche tecniche non solo tra le aziende ma anche tra queste e il mondo della ricerca e gli esperti di settore.

“La finalità di questi seminari - ha ribadito ad apertura dell'incontro il Direttore di Api, Mauro Gattinoni - è quella di creare una community di tecnici affinché ci sia network tra le competenze. Questo è uno degli obiettivi di ApiTech, la startup innovativa di Api che, grazie anche alla collaborazione con il Politecnico di Milano e il Cnr di Lecco, è in grado di supportare le imprese nella realizzazione di progetti di innovazione e sviluppo tecnologico”.

Api Lecco capofila del Digital Innovation Hub Confapi

Sono state presentate durante la conferenza stampa tenutasi mercoledì 17 ottobre le attività del Digital Innovation Hub Confapi, accreditato nel network nazionale Industria 4.0.

Si tratta di un progetto importante che, grazie alle professionalità del Digital Innovation Hub, è in grado di fornire formazione e servizi di qualità finalizzati alla trasformazione digitale delle imprese, al trasferimento tecnologico, all'innovazione e alla ricerca.

“Spesso il mondo dell'impresa e della ricerca hanno difficoltà a comunicare. Questo progetto, grazie all'intermediazione delle professionalità che gestiranno le esigenze delle Pmi, serve proprio a creare un dialogo proficuo volto a risolvere i problemi dell'azienda con tempi e costi certi” ha dichiarato Luigi Sabadini, presidente di Api Lecco.

A confermare l'importante lavoro svolto dal Digital Innovation Hub è stato Andrea Ardesi di Amarc, azienda associata ad Api che ha già usufruito dell'hub di Confapi.

Presenti alla conferenza stampa anche Vico Valassi, Presidente di UniverLecco, Marco Tarabini, docente del Politecnico di Milano, Mauro Gattinoni, Direttore di Api Lecco, Carlo Antonini e Ileana Malvasi, Responsabili del Digital Innovation Hub Confapi.





Sottoscritto accordo tra Confapi, Cgil, Cisl, Uil: nasce Enfea Salute

Confapi nel corso degli anni ha costituito, insieme a Cgil-Cisl-Uil e Federmanager, un solido e ampio sistema di enti bilaterali che forniscono servizi fondamentali di welfare aziendale, di sostegno al reddito e alla famiglia, di previdenza complementare, di formazione e di salute e sicurezza. Ieri, con la sottoscrizione dell'atto costitutivo tra Confapi, Cgil, Cisl, Uil, è stato aggiunto un altro importante tassello. È nato infatti Enfea Salute, il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori delle aziende che applicano i Ccnl dei settori produttivi che prevedano l'adesione ad Enfea. Lo scopo del Fondo è quello di erogare esclusivamente prestazioni integrative di assistenza sanitaria, socio sanitaria e di prevenzione.

Enfea Salute, la cui potenziale platea di riferimento è di 25.000 imprese e 200mila lavoratori, è costituito a seguito dell'accordo interconfederale del 28 dicembre 2012 e successivi accordi integrativi sottoscritti tra Confapi e i sindacati confederali.

Presidente del Fondo è stato nominato il notaio genovese Piermaurizio Priori, espresso da Confapi; il Vicepresidente è la dottoressa Annamaria Trovò, responsabile gestione e promozione della bilateralità della Cisl. Membri del Cda di Enfea Salute sono stati nominati: Vincenzo Elifani (Confapi), Aviano Savelli (Confapi), Salvatore Carta (Cgil) e Francesco Fiore (Uil).



Fasdapi al convegno Fmsi in Parlamento sulle malattie non trasmissibili



“La Federazione Medico Sportiva Italiana relaziona all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Prevenzione e lotta alle malattie non trasmissibili: quali prospettive per l'Italia a seguito dell'approvazione della risoluzione ONU”. È questo il titolo del Convegno scientifico che si è svolto presso il Parlamento italiano a Palazzo San Macuto, organizzato dalla Fmsi sul tema della prevenzione e del contrasto alle malattie non trasmissibili, che proprio la scorsa settimana è stato oggetto di un'importante risoluzione dell'Onu sottoscritta anche dal Governo italiano al termine della 73esima edizione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. All'evento ha preso parte anche il Presidente di Fasdapi, Delio Dalola. “I manager che operano nelle nostre Pmi – ha spiegato Dalola - considerano il Fasdapi come fondo sanitario integrativo un interlocutore affidabile da cui si aspettano

anche indicazioni su come mantenersi in salute e sugli stili di vita da tenere. Parliamo di un campo su cui la sanità integrativa può giocare un importante ruolo in termini di sensibilizzazione e di diffusione di una cultura sana e sportiva e della prevenzione sanitaria sin dalle età più giovani, in sinergia con il Servizio sanitario pubblico”.

All’evento, organizzato e presieduto dal presidente della Fmsi, Maurizio Casasco, hanno preso parte, fra gli altri, il Professor Giuseppe Novelli, Rettore dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, il Professor Fabio Pigozzi, Rettore dell’Università degli Studi di Roma “Foro Italico” e - confermato da poche settimane - Presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport, il Professor Sergio Pecorelli, Presidente della “Giovanni Lorenzini Medical Foundation, New York” e Professore Emerito dell’Università degli Studi di Brescia, oltre che numerosi parlamentari di tutti gli schieramenti politici.

“Il tema delle malattie non trasmissibili, fenomeno che sarà sempre più attuale nel mondo prossimi anni se non si corre ai ripari – ha aggiunto Dalola – è sempre più attuale. Fasdapi, come fondo di assistenza per i dirigenti e quadri superiori della Piccola e Media Industria, guarda da sempre con attenzione agli strumenti indispensabili alla prevenzione di queste malattie e le misure necessarie di sostegno atte a promuovere un vero processo di innovazione sociale e culturale. Il Fasdapi come fondo sanitario integrativo è, infatti, attore importate nella promozione di stili di vita corretti, attribuendo loro sia una funzione di stimolo per mettere in atto controlli medici preventivi sia una funzione di informazione e sensibilizzazione”.

Assemblea nazionale Delegati di Fondapi: gli eletti

Il 19 settembre la Commissione elettorale di Fondapi si è riunita ed ha proceduto allo scrutinio delle elezioni per il rinnovo dell’Assemblea dei delegati per il prossimo triennio.

Anche in questa tornata elettorale risulta predominante la presenza di delegati (titolari e supplenti) concentrati nell’area Settentrionale del Paese: rimane quindi aperta la sfida ad una rappresentanza più omogenea in termini geografici. In tal senso ci auspichiamo che lo sforzo di Fondapi e di Confapi a dialogare con tutte le Api territoriali possa produrre i suoi effetti per il futuro. Non solo. Dai numeri emerge anche un altro dato di rilievo: la poca rappresentanza di delegati “rosa”, quattro in totale. Un risultato decisamente migliore rispetto alla precedente squadra dei delegati imprenditori (solo una donna in elenco), ma ancora lontano da numeri significativi. Coinvolgere in modo maggiore il mondo imprenditoriale femminile al tema della previdenza risponde ad una necessità strategica: fondo pensione significa “guardare avanti” e in questa direzione la lungimiranza femminile

The logo for FONDAPI, featuring the word "FONDAPI" in a bold, gold, serif font. To the left of the text is a circular emblem containing a stylized tree or plant. The logo is set against a white background with a red horizontal bar above and below it.

potrebbe rappresentare una straordinaria novità in un mondo che ogni giorno necessita sempre più del contributo e della partecipazione femminile.

Ai nuovi Delegati l'augurio di saper promuovere e far conoscere la previdenza complementare di Fondapi, nell'interesse di lavoratori e aziende perché sempre maggiori sono le opportunità per le imprese soprattutto dopo la legge del 2017 che dà la possibilità di dare premi completamente detassati alle maestranze sotto forma di previdenza complementare e riducendo le incognite legate all'invecchiamento del personale con la conseguente liquidazione del Tfr.

Questo l'elenco degli imprenditori eletti.

Titolari: Luigi Pescosolido, Guido Baggioli, Marco Frigerio, Mariella Soncina, Mauro Gattinoni, Piero Arduini, Massimo Rovera, Marco Tenaglia, Roberto Di Francesco, Andrea Beri, Lino Benedetti, Filiberto Martinetto, Angelo Lisanti, Lorenzo Giotti, Sandro Bonaiti, Marco Bernardelli, Laura Travaini, Armando Occhipinti, Andrea Duchini, Luigi baggioli, Cesare Ferrari, marco Vanoli, Stefania, Isnardi, Paride Rambone, Davide Gianola, Antonio Casalini, Piero Dell'Oca, Marco Invernizzi, Giovanni Furlan, Luigi Sabadini.

Supplenti: Davide Malnati, Paolo Fioretta, Carlo Candiani, Massimo Benvenuti, Daniela Bernasconi, Riccardo Bonaiti, Alberto Sportolo, Pier Mauro Bronzino, Mario Di Giorgio, Pierluigi Cordua.



Fondo Pmiwelfaremanager, giornata formativa a Milano

Confapi e Federmanager in sinergia con il Fondo Pmi WelfareManager hanno organizzato lo scorso 17 ottobre, a Milano presso la sede della Fondazione Idi, una giornata formativa che ha visto protagonisti i referenti delle relazioni industriali di Confapi e di Federmanager. Il seminario formativo ha avuto lo scopo di trasferire il giusto livello di conoscenza per una corretta applicazione del contratto e di illustrare in dettaglio le potenzialità degli strumenti bilaterali che le parti hanno strutturato e reso più competitivi con l'ultimo rinnovo contrattuale. Durante l'incontro una particolare attenzione è stata riservata alle azioni di politiche attive per la piena messa a regime che il Fondo Pmi WelfareManager sta realizzando e alle attività che negli ultimi anni gli enti altri bilaterali del sistema hanno attivato e promosso.

Durante la giornata sono stati condivisi i contenuti di un'indagine conoscitiva sulla managerializzazione delle Pmi che Confapi e Federmanager promuoveranno nelle prossime settimane.

È stato effettuato, inoltre, un seminario di studio per gli operatori di sistema di Confapi e Federmanager il cui obiettivo è quello di promuovere la Fondazione Idi nelle diverse aree che compongono i suoi percorsi formativi con particolare riferimento

ai processi innovativi portati da Industria 4.0, alla sicurezza, alla qualità e all'ambiente. L'azione ha compreso un'unica iniziativa formativa e informativa utile alla conoscenza di questi strumenti per favorire la crescita, lo sviluppo e la competitività delle Pmi sul territorio attraverso l'inserimento di manager nelle aziende.

“Per le Pmi avvalersi della managerialità non può essere un optional” – ha sottolineato Delio Dalola, Presidente Fasdapi e componente dell'Ossevatorio PMI - Si sviluppano 'strategicamente' le azioni di welfare aziendale con l'adozione del CCNL Confapi-Federmanager: un contratto di avanguardia con nuove prospettive e opportunità sia per le aziende, sia per i manager”.

Fondazione Idi, un corso sul Digital marketing

La Fondazione Idi, ente paritetico tra Confapi e Federmanager, da sempre ha un ruolo centrale nell'aggiornamento degli standard professionali dei dirigenti e dei quadri superiori delle Pmi ed è il tramite delle due organizzazioni, per studiare, proporre e realizzare percorsi ad hoc di formazione e di sviluppo professionale. L'ente organizza per il prossimo 23 ottobre, a Milano presso la nuova sede della Fondazione in Via G. B. Pirelli 11, una giornata formativa su come usare concretamente Digital Marketing e Social Networking in modo da trovare nuovi clienti da zero.

Come funzionano il web ed i social network? Come si costruisce un posizionamento digitale? Che rapporto c'è tra l'azienda fisica e quella digitale? E fra questa e la rete distributiva? Come si costruisce un Digital Plan e un Digital Budget? Il corso risponderà a queste e ad altre domande, facendo una panoramica anche sugli strumenti gestionali più efficaci e più semplici, sui nuovi mestieri e le competenze coinvolte e su quali vantaggi possano portare in termini di fatturato, quote di mercato e margini.

Il corso è destinato a imprenditori e dirigenti (specialmente marketing e commerciale) di aziende medie e piccole interessati a come fare un uso strategico della rete e governarlo in azienda senza esserne necessariamente esperti.

Per info scrivi a **Fondazione IDI**, tel. 02 54123001

> [Scheda di iscrizione](#)



CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron

Fernando Ippoliti
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino

